

La gioia di andare incontro al nostro Redentore!



Che bello, ci ritroviamo in cammino verso il Natale!

“La vocazione ultima dell’uomo è effettivamente una sola, quella divina” questa espressione del Concilio Vaticano II ci dice che il Dio incarnato ci indica la strada della trasfigurazione della storia, di ogni piccolo gesto, di ogni piccola espressione.

Siamo chiamati ad amare la terra, questa terra piena di situazioni difficili con il cielo nel cuore, con il cuore fisso al cielo.

Siamo chiamati a vivere la storia umana con la coscienza che tutto può diventare storia di salvezza, perché è in questa terra, in questa storia che l’AMORE si è incarnato e ci chiama ad incarnarci.

La Parola di Dio è la guida sicura per orientare i nostri passi verso la direzione giusta verso l’incontro che cambia la vita: verso la fede. Passo, passo, giorno dopo giorno ci portiamo al Natale:

“Il Natale è un incontro! Noi andiamo per questa strada per incontrare il Signore. Camminiamo per incontrarlo col cuore, con la vita; incontrarlo vivente, come LUI è: incontrarlo con fede. Fermiamoci davanti al Bambino di Betlemme. Lasciamo che il nostro cuore si commuova: lasciamolo riscaldare dalla tenerezza di Dio. A Natale condividiamo la gioia del Vangelo: Dio ci ama, ci ama tanto che ha donato il suo Figlio

come nostro fratello, come luce nelle tenebre e ci ripete: non temere”

(Papa Francesco)

Tre sono gli atteggiamenti che siamo chiamati a mettere in atto in questo tempo che il Signore ci dona: la perseveranza nella preghiera, l’operosità nella carità, la gioia di andare incontro al nostro Redentore.

I nostri progetti a breve termine hanno senso se non contraddicono, ma rientrano nella trama più grande dell’unico progetto che vale, quello della pienezza di vita con Dio.

- Nel mese di gennaio 2023 ricordiamo i 25 anni del ritorno alla Casa del Padre del nostro Fondatore P. Achille. In questi anni abbiamo cercato di tenere vivo il suo ricordo e di mettere in pratica i suoi insegnamenti. Dalle sue omelie troviamo sempre una parola missionaria forte come quella che abbiamo scelto dell’Epifania. Come vivremo questo venticinquesimo? Certamente ci prepareremo con la preghiera e ci permettiamo di chiedere anche a tutti voi di pregare P. Achille che dal cielo ci aiuti a vivere la missione oggi.

- Come ogni anno in questo numero c’è anche il percorso di riflessione per la Settimana di Preghiere per l’Unità dei Cristiani: **“Imparate a fare il bene, cercate la giustizia”** (Isaia 1, 17)

Lucia Nsabimbona Mdr



LUNEDÌ 9 GENNAIO 2023

Anniversario della nascita di
SANTA MARIA CHIARA NANETTI,
speciale patrona della nostra FMdR e
XXV anniversario del ritorno alla casa del Padre
del nostro Fondatore
P. ACHILLE CORSATO

(comunicheremo il programma)



Ricordiamo Padre Achille con una sua Omelia nella Solennità dell’EPIFANIA

Ogni anno, al 6 di gennaio, si celebra la festa dell’Epifania. Epifania è parola greca che significa: Manifestazione. Quando Gesù venne al mondo, gli uomini erano divisi in due grandi categorie:

Gli Ebrei che adoravano il vero Dio; i Gentili (o pagani)

che adoravano falsi idoli, false divinità.

E Gesù venendo al mondo volle manifestarsi, farsi conoscere a tutti, per tutti unirli nella sua fede. Si manifestò agli Ebrei; per mezzo di un Angelo nella persona di poveri, umili, semplici pastori. Si manifestò ai Gentili, ai pagani, per mezzo di una “Stella”, nella persona dei Magi

dell’Oriente.

Isaia, il grande profeta dell’Antico Testamento, uno dei quattro Profeti maggiori; sette secoli prima della nascita di Gesù, descrive Gerusalemme nella gloria perché è sorta la luce e alla sua luce camminavano le nazioni i re, verso lo splendore dell’auro-ra.

È l’Evangelista Matteo, ci de-